

Direzione

Milano, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 6. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod anima tegant

Omnes ergo similes crucis observantur a more
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Uthuen

Anno XI — N. 56

Giovedì 10 Marzo 1910

LE NOSTRE GIORNATE SOCIALI

L'INAUGURAZIONE.

La sala del teatro del Seminario è messa come nelle grandi occasioni.

Erano le 10 1/2 di ieri quando Mons. Vicario Capitolare, salito sul palcoscenico, seguito dai cav. Brosadola, da Mons. Paulini, da don Flori ecc., inaugurava colla recita dell'Actiones la prima giornata sociale, avanti un centinaio e mezzo di sacerdoti e laici.

Prende per primo la parola il cav. Brosadola e legge il seguente

Discorso d'inaugurazione

Monsignore Ill.mo e Rev.mo, Rev. Sacerdoti, Compagni di azione.

Inauguriamo oggi le nostre giornate sociali che sono le prime che si tengono nella Regione Veneta, adempiendo in tal modo ad una deliberazione presa nella memorabile festa federale tenutasi ad Artegnano lo scorso novembre.

Le giornate di istruzione sociale rispondono ad un bisogno che tutti noi sentiamo, ad una delle parti più importanti della azione, poichè per quanta studi si siano fatti sempre vi è il bisogno di approfondirvi, e per la gioventù poi in modo speciale la istruzione è un impellente dovere.

Nella nostra azione noi richiediamo la istruzione e la energia della volontà nella esecuzione, in tal modo noi siamo certi di riuscire ad occupare uno dei primi posti nelle importanti questioni che agitano ai giorni nostri la vita sociale.

Ben a ragione la vita di tutti, e specie quella dei cattolici di azione deve essere paragonata ad una milizia, e noi vediamo che gli eserciti tanto più sono apprezzati, quanto più hanno soldati ed ufficiali istruiti e di intrepido animo.

Ben vengano dunque le nostre giornate sociali che serviranno a formare sempre più e meglio la nostra istruzione nell'azione cattolica.

A Voi Ill.mo e Rev. Mons. Vicario Capitolare che reggete con tanta saggezza la nostra Arcidiocesi nell'attesa del Venerabilissimo Pastore, il nostro saluto ed il nostro ringraziamento per l'onore del Vostro intervento: All'Unione Popolare che ha voluto mandare in mezzo a noi due dei suoi più illustri campioni presentiamo l'attestato della nostra riconoscenza; come pure al Rev.mo Rettore del Seminario che ci ospita, agli altri oratori, ed a tutti i presenti.

Nell'iniziare le nostre giornate sociali inviamo il nostro fervido saluto al Capo Augusto della Chiesa, al Romano Pontefice, e gridiamo il nostro Evviva: Viva il Papa!

Al S. Padre e a Mons. Rossi

Poi il cav. Brosadola a nome del Vicario Capitolare, fa a proposta di inviare un telegramma al S. Padre, (applausi) ed uno a S. E. Mons. Rossi (applausi) che ieri appunto si trovava a Roma, ed un saluto a Mons. Missittini, gravemente ammalato, che tanta parte ha nell'azione cattolica in Friuli. Presenta poi il sac. Dario Flori, elevato da chi presiede all'azione cattolica in Italia a fungere nell'Unione Popolare una delle mansioni più delicate (vivissimi applausi); la compilazione dei fogli volanti.

La relazione Fiori.

"Necessità dell'azione cattolica"

«Io sono, dice don Flori, avanti a voi nell'atteggiamento di chi si presenta a coloro che muoiono di fame dicendo la grande novità: Voi avete bisogno di mangiare». Ripidamente fa la sintesi dell'industrialismo moderno che assorbe le piccole industrie creando le due grandi classi in opposizione del capitale e del lavoro; dei lavoratori che con innaturale inversione — di fronte al capitale avvengono — divengono suoi schiavi; della reazione socialista che essendo, unilaterale nella soluzione del problema, mancò al suo scopo, e per salvarsi si allò alle altre sette sulla base dell'anticlericalismo; del male spirituale arrecato dal socialismo, per por un argine al quale è necessario l'opera nostra, l'opera dei sacerdoti innanzi tutto, senza il cui interessamento nulla si può fare.

Le condizioni per una buona organizzazione.

Ma per riuscire bene nell'opera è necessaria la preparazione con libri, conferenze, congressi, conversazioni: senza d'essa ci

si dirige al fallimento. In secondo luogo bisogna pensare a raggiungere il miglior bene possibile col minore spreco di tempo, di persone, di danaro. Non così chi attende a molteplici istituzioni, le più disparate, per ovviare a ogni singolo male, mentre poche basterebbero; poi — è la terza condizione ci vuole prudenza nell'azione; si studino i bisogni più urgenti e le condizioni morali ed economiche della popolazione, procurando di scoprire il rimedio più facile e più adatto; altrimenti — e guai! — un fiasco che, dice in gergo toscano, « non permetterà all'organizzatore di raccattare più pallino »; scelga poche persone e le pesi e le scruti bene: di buoni principii e condotta, abili coraggiose, di prestigio ed influenza; ma soprattutto rifuglia la moralità perchè non dica il popolo: fanno dell'azione sociale per nascondere le loro vergogne — quarta condizione;

— la quinta: — Venga poi la propaganda non chiososa, ma umile, quasi nascosta e magari per opere neglette, ma realmente benefiche; si osservi il rispetto di tutte le autorità, si rimanga nell'orbita della legge, per non dare neppure pretesto a dire che si agisce con secondi fini, per temporalismo, per sostenere un candidato: tutti vedano che si cerca il bene del popolo;

— infine si faccia ciò che non si impara sui libri stampati, ma solo nel gran libro del popolo; si adatti lo statuto delle associazioni ai bisogni locali.

PAGINE DI VITA. La via Crucis ed il trionfo finale d'un propagandista.

« Appena prete, dice il Flori fui mandato dal Vescovo nella parrocchia di Olmi dei Piani di Pistoia: ma presto m'accorsi che quello che aveva studiato nel mio seminario non bastava a mettermi in contatto con la vita: io passava fra il popolo come tollerato e come un bebbroso. Il popolo aveva da pensare ad altro; alle sue stamberge luride, al pane che mancava, ai figli; presto sarebbe rimasto preda dei socialisti che rugugavano famelici nei paesi circouviciini. Il Prete così non lo fo, non lo voglio fare. Son padre del mio popolo; ed io vedo i miei figli disertare la Chiesa e riempire le bettole. Ed un giorno l'abbordai in piazza avanti a un tavolino e ricordo che dissi: Figli miei, io non sono disposto a limitare l'opera mia nel darvi l'olio santo e la sepultura. Venite a me in ogni vostro bisogno ».

E qualcuno venne da me. Si servirono di me per i servizi più umili, anche come procaccia; mi pregavano di compenar loro oggetti quando andava a Pistoia; facevo da segretario nello scrivere lettere, e quali affari mi toccava aver in mano? Io, per meglio adempiere l'ufficio, vi dedicai una stanza ove c'erano giornali e opuscoli; conversando con loro conobbi i bisogni; e la gente per via cominciò a salutarmi. Ebbi otto, poi dieci, poi dodici fidati; informandomi qua e là venni a conoscere le istituzioni più adatte pel mio popolo. Pensai a raccogliere offerte per diffondere libri, opuscoli e con essi le idee; ma ne mancavano di adatti e mi posi io a compilarli.

Pensammo poi di rompere il cerchio di ferro che ci asserragliava d'intorno; fra i miei fidi si raccolsero carrozzette e legni, e carichi di giornali, di pubblicazioni, con una bandiera avanti, femmo un giro e ci fermavamo nei caffè, negli esercizi. Io — avevo avvertito prima l'autorità — parlava in piazza; venivano distribuite intanto le pubblicazioni; fra le fanciulle ci aiutavano dando un fiore... e un opuscolo... ove c'era... il micobro! Chi diceva che facevamo mascherate, chi ch'eravamo socialisti, chi che ci procuravano della ricicame. Io fui accusato di anarchico presso il Vescovo, il Deputato, il Consigliere Prov. il Sindaco, la Questura. Era in ballo o ballai ».

E si diede alle istituzioni economiche; fondò una assicurazione bovini. Lo statuto fu fatto dai contadini in lunghe discussioni, colle quali divenne tecnico in materia; lo statuto che servì poi di modello a tanti in Italia. Egli poi approfittava delle serate per gittare nelle menti principii ed idee. E fondò la Cassa Rurale colla quale i contadini pagando le bestie

venivano liberati dallo strozzinaggio di avere a credito bestie deteriorate e ad alti prezzi. Nella Cassa Rurale entrarono tutti i parrochiani, quasi, anche non contadini, i piccoli commercianti, le trecciaiole, i calzolari, ecc. E la lotta cessò. Nacque così l'Unione Prof. delle trecciaiole, vanamente tentata prima dai socialisti.

Ma allora cominciarono l'ostilità dei membri del Municipio, di quei famosi che vanno in Chiesa, ma agiscono poco cristianamente. Vennero le elezioni; i quattro suoi più fidi furono portati candidati, lui riuscì capoluista; l'ultimo ebbe più del doppio dei voti del primo degli avversari. Il sindaco massone lo accusò davanti al Vescovo, e tentò in presenza del Presule colpirlo col parasole! Ma il Vescovo tenne duro, quantunque l'altro minacciasse che se non veniva traslocato le vie della parrocchia sarebbero state bagnate di sangue.

« Fu imbastito un processo, continua l'oratore, in cui non sapeva di che ero imputato; avea 200 testi contro me; il sindaco la Giunta, il segretario, il maestro il bidello, il procaccia, il becchino, i carabinieri, il brigadiere, il capitano. Fui condannato a 4 mesi di carcere, abbandonato dalla famiglia, dai sacerdoti, che mi guardavano con diffidenza, da tutti.

Questo lo dico perchè non si prenda dai sacerdoti l'azione sociale come uno sport, un dilettantismo, un diversivo, un mezzo dell'ambizione ».

Venivo poi provocato per la strada con insulti per farmi poi processare; io dovevo sopportar tutto col mio temperamento focoso. Se siamo sacerdoti di Cristo occorre lottare anche nella persecuzione, star preparati al martirio; Iddio, del resto, non abbandona mai.

Per ribattere gli scritti contro di me sui giornali, in manifesti murali, dovetti scrivere un giornale, pagato col soldino delle trecciaiole. Le polemiche divennero sanguinose, ed io fui implicato in un altro processo. Ma caro inferna e mi ammalai. Non potendo imprigionar me, catturarono un mio carissimo fratello. Però nell'abbandono generale, nella malattia che mi condusse all'orlo del sepolcro e che superai in una villa della Toscana, avea il conforto di ricevere luoghi pellegrinaggi dei miei operai, che a me ridotto al verde da non potermi neppure acquistare le medicine, portavano danaro purchè rimanessi al mio posto di combattimento. Rimasi. E l'azione cattolica si propagò come una macchia d'olio: vi sono ora in quella plaga 30 Casse Rurali, vari piccoli crediti, un molino che costa oltre 100.000 lire, un forno cooperativo che vende il pane anche a Prato e Pistoia. Nell'amministrazione Comunale comandiamo noi. I socialisti, che imperano tutto all'intorno, non fu possibile neppure introdurre un giornale; invitati da noi a contraddittorii non intervennero.

La Chiesa si affollò, si vuotarono le bettole.

Si faccia dunque se non si vuole che entri il socialismo. Ma tanti dicono che il socialismo non verrà da loro. Abbiamo forse da aspettare di fare il bene, quello voluto da Cristo soltanto quando sono alle porte i socialisti?

E poi non varrà il socialismo? In tanti paesi che nella mia propaganda trovai quieti e fedeli, tra mesi dopo constatai l'operante il socialismo. Fui in una cittadina della Toscana per farvi propaganda. Il clero s'oppose dicendo ch'era quietissima, che i Sacramenti erano frequentatissimi, che la Chiesa era tutta ornata di festoni, di quadri, regalati dal popolo; che vedesi nella tal processione i giovani col cero in mano; che non era bene metter soci nel tamburo. Ritornai un anno dopo, e lo stesso clero piangeva di non avermi ascoltato.

Era bastata una copia di giornale immondico ed una cravatta rossa per rendere la cittadina socialista. Il socialismo era stato più forte, non del cristianesimo, ma della larva di cristianesimo che c'era. E negli stornelli, un tempo graziosi e leggiadri, quei cittadini incastonavano le più orribili bestemmie, tutto l'odio del diavolo a Cristo.

Io faccio dunque il voto — come conclusione — che nessuno dei sacerdoti del Friuli si disinteresi dell'azione cattolica dopo queste giornate sociali; lo faccia subito anche se nel suo paese c'è una pace paradisiaca; lo faccia subito: è già tardi ». Scoppiano fragorosi applausi.

La discussione.

Driolini chiede se è meglio cominciare con associazioni religiose o economiche.

Flori risponde che è regola generale cominciare colle istituzioni economiche; perchè ci son sempre i cattivi ad insinuare che è una bottega; così Gesù cominciò dal guarire malati e moltiplicare i pani.

Cattapan osserva che vien dimenticato talora il lato morale; (il relatore acconsente e deplora il fenomeno) e chiede sui limiti confessionali dell'ammissione dei soci, e il relatore risponde che nelle associazioni di propaganda e dove lo permettono le condizioni locali si deve essere rigorosi.

Ridolfi osserva che la propaganda individuale espone ai fiaschi; invoca quindi per la Carnia dalla Direzione Diocesana, una sottodirezione speciale, per la assistenza del lavoro individuale; risponde il cav. Brosadola che nella Direzione Diocesana ci sono tre rappresentanti della Carnia, per quali possono mandare le loro proposte individuali; e che il programma generale è tale che può servire anche per la Carnia: una istituzione in ogni Comune; l'iscrizione al Segretariato del Popolo, la diffusione della buona stampa.

Don Ostuzzi crede sia meglio che una sottodirezione, una persona tecnica che promuova l'azione sociale adattandola ai singoli paesi.

Biavaschi dice che si fanno alcune obiezioni di cui ama la soluzione dal relatore, da parte di sacerdoti che non si danno all'azione sociale: a) che sono troppo occupati nel ministero spirituale, b) che non hanno competenza, c) io non posso coll'istituire sodalizi che mi creerebbero dei nemici nei negozianti e nei prestatori di denari.

Mons. Faxutti « della Carnia anch'io » dice fra gli applausi; e dice che la Carnia ha bisogno di associazioni di animali bovini che sono la maggior risorsa, e la cooperazione del credito le Casse Rurali (approvazioni).

Ridolfi non trova conformi a verità è neri colori con cui dipinge la Carnia, e insiste per una sotto direzione Diocesana, e per una sezione del Segretariato del Popolo.

Replica infine don Flori, dopo una nuova replica di Biavaschi, che cioè le abiezioni fatte dal dott. Biavaschi si sentono spesso, e che sono esagerate assai.

Trova poi che il Sac. Ridolfi ha ragione di speciale Direzione e speciale propagandista per la Carnia.

Ma incita i sacerdoti al lavoro, a mettersi fuori.

Il Segretariato del Popolo.

Salutato da applausi il dott. Biavaschi prende la parola alle 14.15. Accenna per sommi capi all'azione svolta dal Segretariato e mette in rilievo quanto resta ancora a fare.

Passa in rassegna i metodi per indurre gli operai all'iscrizione, ed insiste in modo speciale sugli incaricati locali, il cui compito, oltre che ricevere e propagandare le adesioni, si estende a quello di intermediari tra l'iscritto ed il Segretariato.

Nella seconda parte dimostra come si può infondere vitalità nelle Sezioni; rendendole base di scuole professionali, di propaganda, di cooperazione, ecc.

Conclude ricordando le due figure di Lueger e di don Ru: che stanno spegnendosi.

La discussione.

Ostuzzi prima che si apra la discussione plaude al dottor Biavaschi che in tre anni è riuscito a portare il Segretariato del Popolo ad un'altezza che ci è invidiata ed una a Don Longo l'instancabile cappellano dell'Emigrazione.

Molti poi prendono parte ad una discussione per un foglietto volante di propaganda pel segretariato del Popolo; il comm. Casasola raccoglie l'adesione di tutti nella sua proposta e invita a farsene soci con le azioni e raccomanda una prece per il Presidente Mons. Missittini che si trova in gravi condizioni di salute.

Pauloni aggiunge qualche osservazione; Moro propone la pubblicazione di un bollettino dell'emigrazione, e si associa Ridolfi; la discutono il dottor Biavaschi, Ostuzzi, ancora Moro, e Casasola con don Dell'Angelo sul carattere di tale pubblicazione.

La discussione poi si allarga sulla propaganda intorno alla Sezione non emigranti di cui si lamenta poca vitalità; interloquiscono Cattapan, Brosadola, Casasola, Paulini.

Dell'Angelo chiede l'istituzione di scuole professionali, di disegno specialmente, che darebbero vitalità alle sezioni.

CONFERENZA PUBBLICA.

Questa sera alle ore 8 precise il Ch.mo oratore D. Dario Flori di Firenze terrà nel Teatro del Seminario, gentilmente concesso, una pubblica conferenza sul tema "L'Unione popolare".

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 9.

Il debutto dell'on. Morpurgo e i telefoni Demanio forestale — Gli emigranti in Svizzera.

Morpurgo, ad analogo interrogazione di deputati mantovani, dice che il numero dei comuni che han richiesto l'impianto telefonico è assai superiore a quello previsto e mancano i fondi per corrispondere a tutte le domande; molti comuni hanno proposto di anticipare anche la quota della spesa spettante allo Stato, ma ciò non è ammesso dalla legge 1908.

Ma, come fu accennato nell'esposizione finanziaria, appare opportuno provvedere in modo generale all'organico e allo sviluppo della rete telefonica di Stato e conviene attendere le proposte che saranno studiate dal ministro del Tesoro.

Segue poi la discussione del demanio forestale ed infine Di Scalea rispondendo a Cabrini dice, in sostanza che il comunicato diramato dalla P. S. sulle ostilità contro i nostri operai in Svizzera dietro i richiami delle autorità di Zurigo, era inopportuno.

IL CONGRESSO DEGLI ELETTI CATTOLICI

Si è chiuso a Napoli il Congresso degli eletti cattolici, che all'inizio di suoi lavori umiliò i suoi omaggi al Papa e ne ebbe in contraccambio l'angusta benedizione. Ad un resoconto, che data la distanza non poteva essere che saltuario e confuso, e contraddittorio all'indole locale del nostro giornale, preferimmo un cenno sintetico di ciò che s'è fatto — ed eccoci all'opera.

Tralasciando i discorsi inaugurali ed accademici che servono molto all'entusiasmo di chi ascolta in mezzo alla moltitudine raccolta, ma che perdono tutto nella freddezza del resoconto, e la relazione dell'avv. De Simone sulle condizioni del mezzogiorno perchè di carattere locale riferiamo anzitutto i due ordini del giorno votati domenica (relatori il comm. Pericoli e don Stuzzo): Il primo concerne l'ordinamento della scuola, eccolo:

« Il congresso dei consiglieri cattolici afferma che il nuovo ordinamento della scuola elementare proposto al Parlamento, oltre che stabilire una differenziazione irrazionale dei comuni, costituisce un danno enorme per la scuola elementare che deve dal nome del popolo trarre la sua forza educatrice;

« Crea un linguaggio burocratico pesante ed irrispondente ai bisogni immediati della scuola e ai suoi presidi.

« Riconosce inoltre che il poco sviluppo della scuola elementare, specialmente nelle campagne, è dovuto in gran parte alla insufficienza dei mezzi economici dei comuni, per cui lo Stato deve intervenire coi mezzi integrativi, senza togliere ai comuni il diritto di provvedere alla scuola elementare;

« Fa voti che i deputati facciano valere i diritti dei comuni, avvisando a tutti i provvedimenti necessari della scuola ».

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 88 - Telefono 341

Il secondo riguarda il riposo settimanale ed i comuni:

« Il terzo congresso (ecc. richiama l'attenzione del legislatore sulla applicazione della legge sul riposo settimanale perché:

« 1.0) Con provvedimenti successivi si integri la parte deficiente della legge, specialmente riguardo al salario agricolo e al piccolo commercio rurale;

« 2.0) Si dia un efficace impulso ed un vero e reale coordinamento con le esigenze economiche locali per mezzo dei comuni e delle organizzazioni e le rappresentanze delle diverse classi;

« 3.0) La vigilanza nella osservanza della legge e della procedura per casistica della applicazione sia semplicizzata stabilendo la competenza dei consigli comunali nella formazione dei regolamenti locali ed applicando alla materia convenzionale i criteri della legge comunale e provinciale e stabilendo infine che contro ogni deliberato del Consiglio Comunale si potrà ricorrere al ministero che dovrà decidere, sentito il Consiglio superiore del Lavoro ».

Lunedì seconda giornata del congresso si votò un ordine del giorno — relatore applauditissimo e geniale l'on. Mauri, sulla municipalizzazione dei servizi.

« Il Congresso mentre invoca una riforma della legge sulla municipalizzazione la quale consenta ai Comuni l'assunzione ed esercizio dei maggiori servizi pubblici in forma più agile e consentanea ai bisogni particolari delle aziende industriali, ripugnanti a complesse pastoie burocratiche, invita i rappresentanti degli elettori cattolici nei Consigli Provinciali a promuovere una più larga, coraggiosa e moderna attività delle provincie, tanto nel campo sociale che nella organizzazione dei più importanti servizi intercomunali per un rapido incremento di civiltà e benessere anche nelle campagne, e fa voti che lo Stato agevoli quest'azione innovatrice delle Provincie col dare per legge alle stesse la facoltà d'imporre i contributi di migliorata e di riscattare con equi compensi, ove sia

conveniente, i pubblici servizi concessi alla industria privata ».

A completamento della cronaca: I congressisti ebbero al San Carlo la Bohème di Puccini come spettacolo d'onore offerto dal Municipio di Napoli, e si recarono in gita a Valle di Pompei. L'ultimo giorno si occupò nella relazione sulla partecipazione dei cattolici agli uffici pubblici e sugli emendamenti da potersi alla riforma finanziaria di Sonnino perché tutti i comuni ne risentono vantaggio.

Le farse duellistiche.

Roma 9. — Alle tredici su una terrazza Chiesa si è battuto col generale Prudente alla sciabola e fu ferito alla guancia. Tutte le altre vertenze sono sospese, quella di Fecia si è risaperta causa una sua lettera diretta a Chiesa.

Le infamie della liquidazione in Francia

Dieci milioni ingoiati da un liquidatore.

Tutti sanno che i milioni delle Congregazioni che dovevano sanare i bisogni del popolo di Francia sono in gran parte terminati nelle mani di ingordi liquidatori. Fra questi spicca un certo Duez vero artista della truffa. Egli fabbricando alberi genealogici andava in traccia di eredi più o meno legittimi invitandoli a rivendicarsi i beni che i loro parenti avevano lasciato alle congregazioni.

I magistrati un po' compiacenti ne riconoscevano i diritti gli eredi intascavano delle somme vistose di cui facevano larga parte, il 50 per cento di solito ed il Duez che di questa percentuale si assicurava prima mediante contratto.

Le frodi vennero scoperte, in parte confessate e come epilogo si ebbe un mandato di cattura contro il Duez.

Si prevedono altri arresti sensazionali perché altri personaggi sarebbero complicati nella losca faccenda.

Il Governo tenta scagionarsi dai sospetti di complicità più o meno diretta.

giorni 10 a Crapiz G. Batta ed a Martinielli Olivo.

Viene condannato a 14 giorni di reclusione, accordandogli la legge del perdono. Difesa Fantoni.

Rossi Giovanni di Giovanni d.o. freide d'anni 19 e Rossi Leonardo di Leonardo d.o. narbe d'anni 17, entrambi di Interneppo, sono accusati di avere il 25 marzo 1909 in correttezza fra loro prodotte delle lesioni a Picco Giovanni di Luigi giudicato guaribili in giorni 17.

Vengono condannati tutti e due a giorni 15 di reclusione con la legge del perdono. Difesa Contini. P. C. Fantoni.

Forgiarini Antonio fu Bertolo d'anni 37 e fratello Tommaso d'anni 34 del borgo Stalliz di Gemona, sono accusati di minacce a mano armata per avere il 22 ottobre 1909 uno con una scure e l'altro con un tridente minacciato di morte e prodotta una ferita giudicata guaribile in 12 giorni al cugino Forgiarini Giuseppe.

Prima del processo viene tentato un accomodamento fra le due parti per il ritiro della P. C. ma a nulla approdò.

Vengono assolti per non provata reità dalle minacce e condannati a giorni 25 di reclusione, più alle spese ed i danni da liquidarsi in separata sede per le lesioni.

Al Forgiarini Antonio viene accordata la legge del perdono.

Difesa Celotti. P. C. Fantoni.

S. Vito di Fagagna

Grave disgrazia.

(9). L'operaio Giacomo Toniutti, mentre lavorava rimase travolto da un'armatura precipitata, causa il sovraccarico di materiale.

Il dott. Castellani lo medicò giudicandolo guaribile in venti giorni.

Passons

Incendio.

(9). Stamane si è sviluppato un incendio nel fienile e stalla di proprietà di certa Rossi Codutti Caterina e in parte di Vincenzo Codutti.

I vicini accorsero prontamente e iniziarono l'opera di spegnimento.

La direzione del Conoscimento avvertita telefonicamente, inviò sul posto una pompa.

Il locale andò completamente distrutto. Il danno ascende a sette mila lire.

Pordenone

Echi della disgrazia.

(9). Il povero Davide Donadel che l'altra sera rimase travolto da un pesante carro, riportando dalle gravissime ferite, va migliorando.

Buia

I lavori del Forno sociale

come varie volte vi scrissi in proposito, procedono alacremente, in modo che fra breve tempo il fabbricato sarà opera compiuta.

Auguro al tempo più breve, che il forno inizi il suo funzionamento.

Progresso edilizio.

Chi da vario tempo non fu a Buia, giungendo oggi verrebbe sorpreso, vedendo fabbricare d'ogni parte.

Per esempio in Via Fossalat, ove non molti anni or sono, i fabbricati non sommano che a quattro o cinque, ora s'erigono in gran numero. Di più molti in questi giorni si stanno iniziando; non si vede che un continuo correre di muratori e manovali la mattina nella venuta e la sera nell'andata.

La Commissione Edilizia non ha che ad occuparsi continuamente per qua e per là nelle constatazioni.

La Società Op. Catt.

con la filarmonia di Buia, si recherà domenica in fila a Maiano a visitare la consorella di colà.

S. Maria la Longa

L'Economo Spirituale.

(9). Ieri fu qui a S. Maria il R.o. S. beonomo di Palmanova, sig. Eriolo Gasparis, per dare al nuovo Economo Spirituale, don Giacomo Morandini, la consegna di quanto appartiene a questo Beneficio.

Il nostro Economo, nei brevi giorni che trovasi fra noi ha saputo acquistarsi, per le sue affabili maniere, per il tratto gentile, le generali simpatie.

La morte del medico Zozzoli.

Stamane verso le ore 6 cessava di vivere il dott. Leonardo Zozzoli, d'anni 72.

Da circa tre mesi egli era a riposo, e come ben ricorderete gli furono a quel tempo tributate commoventi dimostrazioni d'affetto.

Condoglianze.

Porpetto

Canagliate.

Certi eroi notturni, da prendersi a sculacciare

là dove gli impiegati han più gli calzon frugati

hanno insudiciato le case del paese con frasi ingiuriose al prete.

Si ricordino i vigliacchi, che se anche lavorano nell'oscurità della notte, alla luce del sole la faccia sacralità del tridice.

Il paese intero vi condice, perché appartenete alla schiera degli ineducati, dei viziosi, dei bestemmatori; siete la peste del paese.

Dal canto si conosce l'uccello!

Tolmezzo

E' il colmo.

(9) Nella seduta consigliare di domenica p. p. l'ineffabile consigliere Tosoni ha proposto d'intitolare a Francisco Ferrer la nuova strada d'accesso alla Stazione ferroviaria ora in costruzione e la maggioranza del consiglio si è mostrata favorevole. Che il consigliere Tosoni, ignaro certo delle acerbe critiche fatte anche da giornali socialisti sulla mania di glorificare il sedicente martire di Barcellona, abbia presentato magari in ritardo tale proposta non ci ha punto meravigliati. Ha invece sommarmente sorpreso che la Giunta e la maggioranza del consiglio tra cui ci sono poi anche persone di criterio, abbiano preso in considerazione una proposta così vergognosa per un paese civile.

Perché ora che la verità si è fatto strada e che tutto il mondo sa quale razza di martire sia stato il Ferrer, è una vera vergogna per un paese il glorificarlo.

Ben altro sarebbe il nome da glorificarsi in questa circostanza. Nome di un illustre concittadino ignominiosamente finora dimenticato dal paese che gli diede i natali.

Vogliamo parlare del Padre Giuseppe Marchi, pura gloria tolmezzina nato qui il 22 febbraio 1795 e morto a Roma il 10 febbraio 1860. Proprio quest'anno si è compiuto il cinquantenario anniversario della sua morte e sarebbe stata un'occasione veramente di attualità l'intitolare questa nuova strada all'illustre scienziato, al sommo archeologo che tanto onore si è meritato nel campo della scienza con i suoi studi e la sua erudizione. Ma purtroppo ha ragione il prof. Paschini quando dice che la scienza severa mal trova posto fra le competizioni di partiti e le lotte di classe, e così tra una gloria cittadina ed un volgare anarchico, organizzatore di rivoluzioni, incendi e saccheggi, la setarietà dei nostri popolari, ha scelto questo ultimo. E' il colmo.

Un bel tipo.

Nell'osteria del sig. Floreanini Riccardo di Villa Santina, nel dicembre del 1908, era entrato certo Savonitti Beniamino fu Domenico d'anni 30 muratore di Artegna il quale seppe così bene sorprendere la fede del proprietario da farsi somministrare vitto ed alloggio per un importo di L. 17.20 partendo poi insulato ospite senza pagare il conto non basta, ma appropriandosi anche d'una giacca e d'un paio di calzoni del valore di L. 15. Denunciato per furto e truffa, il nostro Tribunale nella udienza di ieri gli affibbiò la contumacia giorni 83 di reclusione per il furto e giorni 50 e L. 100 di multa per la truffa.

L'assoluzione dei tre Pavoni.

I fra fratelli Pietro, Vincenzo ed Antonio Pavoni fu Pietro, rispettivamente di anni 40, 32 e 28 di Forni di sopra, erano accusati d'aver in unione tra loro involato felle legna del valore di L. 16 in danno di certa Perisutti Lucia, e per tale imputazione si trovavano in carcere dal 16 febbraio p. p.

Per non provarci reità il Tribunale ieri li assolse e li fece subito porre in libertà.

Un bosco in fiamme.

Screzio tra P. S. e comando militare?

Per la seconda volta in località del sasso tagliato e precisamente sopra l'imboccatura meridionale del tunnel della ferrovia Carnica si è quest'oggi sviluppato l'incendio, causato si crede dalle scintille sfuggite alle locomotive che vi passano di frequente trainando i carri carichi di ghiaia.

In quella località il bosco di piante resinose è abbastanza folto ed essendo anche ivi la neve ora sciolta, l'incendio ha subito preso proporzioni allarmanti. Nel momento che scriviamo le fiamme sono visibilissime anche a Tolmezzo ed hanno una estensione grandissima. L'ultimo treno che passa dalla nostra Stazione verso le 19 e che ritorna alla Carnia (pare un contro-senso) con i carri vuoti doveva trasportare sul luogo gli alpini qui di guarnigione per l'opera di estinzione, ma all'ultimo momento quando i baldi soldati avevano già preso d'assalto il treno e vi si erano installati, un contr'ordine li fece discendere e ritornare in caserma. Pare che l'ordine di partire fosse stato dato dal delegato di P. S. senza prima chiedere l'autorizzazione del comandante la guarnigione.

Rivolto

Programma della festa sociale.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo il programma della festa sociale del circolo giovanile già preannunciata per il 19 Marzo.

Mattina 1. Apertura della Pesca di Beneficenza Pro Asilo.

2. Benedizione del nuovo vessillo del circolo giovanile con discorso di Mons. Fortunato Da Santa Rastore del Seminario.

3. Messa solenne. 4. Sfilata di giovani per il paese.

Sera. Ore 2 pom. Funzione in Chiesa. Ore 5. Esecuzione del dramma « Giuseppe l'Ebreo ». Ore 8. Illuminazione della piazza e paese.

Il gentil Rivolto confida d'esser onorato dalla presenza delle rappresentanze delle varie associazioni cattoliche specie le giovanili per animarci così nella via del bene.

Tarcento

L'assemblea della Cassa Rurale.

Presenti più di cento soci, ieri ha avuto luogo l'assemblea della Cassa Rurale.

Si è constatato, e lo constatiamo noi pure con piacere, che il benefico istituto di credito popolare agricolo si sviluppa sempre maggiormente. Ecco infatti le cifre: nel 1908 la Cassa ebbe un giro di lire 120809.05, nel decorso anno 1909 il giro è asceso a L. 149773.18, con una differenza in più quindi di L. 28964.13. Nell'anno ora chiuso la Cassa ha ammesso 6 nuovi soci, perdendone 2 per morte, sì che il numero dei soci è ora di 137.

Queste cifre mentre dimostrano come il nostro istituto di credito risponde ai bisogni del paese, devono incoraggiare i cattolici ad appoggiarlo sempre più attivamente con la propria finanza e colla propria adesione.

Un altro particolare degno di nota e di encomio. Gli utili destinati a beneficenza sono stati assegnati completamente ad opere di educazione e d'istruzione popolare: all'Asilo infantile, alla stampa, alla biblioteca circolante, alla conferenza popolari; demandando alla Presidenza di ripartirli secondo il suo giusto criterio. E la Presidenza pensò di fare una prima utile erogazione, accogliendo il desiderio della Direzione Diocesana, e inviando così un giovane di qui ad assistere alle giornate sociali, perché, istruendosi possa concorrere all'opera di propaganda popolare nei nostri paesi. Alpe.

Prepetto

Contrabbandieri in fuga.

(9). L'altro ieri un brigadiere dei carabinieri e un milite percorrendo la strada che conduce a Podresca scossero due individui carichi di due sacchi, che alla loro vista si dettero alla fuga per il monte.

Inseguiti non riuscirono a raggiungerli, ma poterono sequestrare un sacco, da questi abbandonato contenente 15 kg. di zucchero.

Monteaperta

Nuova Società.

Ritoccissima la festa di domenica per l'inaugurazione della Società fra la gioventù sotto il patrocinio di S. Luigi Gonzaga.

Preparata da un breve ma fruttuoso corso di esercizi dati dal R. D. Giuseppe Merlino, vera anima di apostolo, riuscì quanto di più splendido, caro, e simpatico si possa immaginare. L'entusiasmo, lo slancio spontaneo della gioventù per la circostanza, da a sperare che la nuova e provvida istituzione, in seno alla quale è pure istituito un circolo giovanile, darà al paese un soffio salutare di vita nuova sarà l'ancora di salvezza in questi tempi pericolosi in cui il nemico cerca di gettare il maledetto seme della zizzania anche fra le nostre buone popolazioni.

Il P. Gabos tra noi.

Fu un vero avvenimento per il paese la conferenza su Lourdes con proiezioni tenuta dal Padre Pio Gabos nella nostra Chiesa. Il nome dell'illustre e noto conferenziere mi dispensa da ogni elogio e non farò che ripetere quanto il lettore già lesse, se volessi descrivere l'entusiasmo per la predica di nuovo ma ottimo genere e il concorso dei fedeli venuti anche da paesi lontani. Digna di nota e di lode la gioventù di Monteaperta che tutta intervenne e che ospitata in Canonica ci fece gustare diversi cori.

Da qui il Padre Pio passò a Lusevera ove pure lasciò un ricordo in cancellabile nei numerosissimi fedeli che ebbero la fortuna d'udirlo.

Rive d'Arcano

Per la nostra propaganda.

Domenica 6 corr. fu qui il missionario degli emigranti Don Natale Longo a tenere una conferenza riguardante gli interessi dei medesimi.

Precedendo l'argomento dal vangelo della domenica, dimostrò come la Chiesa cattolica dietro l'esempio del divin Maestro in ogni tempo non si accontentò solo di provvedere ai bisogni spirituali dei popoli, ma ebbe anche grande premura per venire loro in soccorso e proteggere anche i loro interessi materiali, e come sotto questa ispirazione sia sorta anche il nostro Segretario del popolo.

Parlo per quasi un'ora dimostrando i grandi vantaggi che quest'opera ha apportato e può ancora di più apportare se appoggiata da tutti gli emigranti. La chiarezza che la conoscenza pratica delle cose di cui parlava dava al discorso dell'egregio missionario rendeva la sua parola attraente e persuasiva. Dopo un'ora si avrebbe desiderato udirlo di nuovo. Di pratico ci fu che 50 emigranti si iscrissero ed altri certamente si iscriveranno.

Un piccolo confronto.

Mentre parecchi emigranti stavano scrivendovi si presentò un giovanotto il quale mostrandovi la tessera d'iscrizione al « Segretario dell'emigrazione lamentava di non aver avuta quell'assistenza di cui il missionario aveva parlato. Ingenuamente il giovane credeva che si trattasse della stessa cosa. Aveva pagato la lira e mezza d'iscrizione e nel momento del bisogno aveva chiesto la protezione: Ma il benemerito(?) ufficio aveva erudito base di non rispondere e ritenere i documenti presentati. S'intende, non è nuova questa; ma si fa ora per dite come stanno le cose presso coloro che tanto spillano gli operai incantandoli con promesse.

Attenti, cari emigranti, a chi si copre con la pelle di pecora. Ci vuol poco a conoscerli, pesate solo le parole. L.

DALLA PROVINCIA

Latisana

Il bilancio dell'Ospitale approvato.

A confusione dei cattivi il preventivo dell'Ospedale, salvo eccezioni di non conto, ottenne l'approvazione dell'Autorità tutoria.

Per rispetto e tranquillità della cittadinanza, che tanto interessamento addimstra sulle sorti del Pio istituto, pubblichiamo la delibera e l'accomptatoria del bilancio. Ecco:

Sig. Presidente dell'Ospitale

Latisana

« Ritorno alla S. V. approvato il bilancio preventivo per l'esercizio in corso con lievi modificazioni le quali riguardano gli assegni al personale addetto alla beneficenza interna.

Le differenze in meno passarono al fondo di riserva affinché siano a disposizione di codesta Amministrazione appena che la Commissione Prov. di Beneficenza ed Assistenza avrà approvate le deliberazioni che riguardano gli aumenti votati, al quale effetto dovrà la S. V. rimettere le deliberazioni corredate di quelle notizie che valgono a dar ragione delle proposte e votate modificazioni ».

f.o. IL PREFETTO

Commissione Prov. di Assistenza

e Benefic. Pubblica

N. 3759 Div. II. O. P.

(Omissis)

Viste le disposizioni dell'art. 3 della Legge 18 luglio 1904;

La Commissione Provinciale:

1. Approva il bilancio di previsione per l'esercizio 1910 dell'Ospedale civile di Latisana riducendo lo stanziamento dell'art. 7 delle spese da L. 4800.50 a L. 3804.50, ed inserendo la differenza in L. 796 al fondo di riserva (cap. XVI) che da Lire 2651.72 viene elevato alla maggior somma di 3447 nella intelligenza che le L. 796 restano vincolate per l'oggetto e titolo di cui alla lett. c) dei considerandi;

2. dichiara che lo stanziamento di lire 168.384.96 di cui al cap. XII art. 5, 6, 7, 8 resta esclusivamente vincolato alle ulteriori decisioni dell'Autorità tutoria in ordine alla costruzione dei locali per il nuovo edificio dell'ospedale e casa di Ricovero ».

Il Presidente

f. BRUNIALTI

Il Relatore

f. Borgomanero

Il Segretario

f.o. Chiarotti

S. Vito al Tagliamento

Il progettone

verrà votato in seconda lettura giovedì 10 corr. Il Consigliere Gattorno ha pubblicato il suo progetto a stampa. Si vede però che molto entusiasmo non ha suscitato.

Alla Società Operaia.

Ieri sera alla S. O. si è riunito il consiglio in seduta straordinaria. Il Presidente sig. De Micheli Antonio ha rassegnato le dimissioni. Ma vedi contrasto. Per quanto rumore si avesse prima fatto per costringerlo quasi a ritirarsi, a causa del suo voto contrario al progettone, le sue dimissioni vennero respinte, si può dire a unanimità. Contrario non fu che uno.

Oh mistero!

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che provincia a modicissimi prezzi

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 11 — Prez. Sanguè.

Fiere e mercati della Provincia
S. Vito al Tagliamento, Annone.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Il processo di S. Giovanni di Manzano.

Ci estimiamo dal ripetere la turpe imputazione del processo a porte chiuse contro Borghese Elena e Peruzzi Guido di S. Giovanni di Manzano; processo che, riavviato terminò ieri con la seguente

SENTENZA

Vengono inflitti mesi 2 e 28 giorni di reclusione, a Peruzzi Guido mesi 11 e 6 giorni di detenzione, alla Borghese con la legge Rouchetti.

La Borghese venne immediatamente posta in libertà: da 4 mesi era detenuta.

IL PROCESSO DEI RUSSI

Alla Corte d'Assise di Venezia.
(Nostra corrispondenza).

Venezia, 9. — L'aspettativa per l'udienza d'oggi è grandissima, essendosi diffusa nel pubblico la voce che oggi si doveva passare all'interrogatorio della Tarnowsky.

L'INTERROGATORIO DEL PRILUKOFF

L'aspettativa della folla però è andata in parte delusa, poiché invece che l'interrogatorio della contessa, si ebbe quello dell'avv. Donato Prilukoff.

Questi su invito del Presidente, comincia il suo racconto dicendo d'aver conosciuto i coniugi Tarnowsky a mezzo d'uno suo amico tale Salhanoff.

Costui parlando della coppia Tarnowsky disse che il conte era buono sì, ma leggero, che la moglie era una donna proprio infelice, che amava molto suo marito e soffriva per lui.

Quando il marito della Tarnowsky fu con una rivoltella certo Bogershy, egli fu chiamato dalla contessa per consiglio e fu da lei trattato con ogni riguardo. Seguì una viva corrispondenza, finalmente la contessa gli scrisse una lettera dicendo d'amarlo. Le fece comprendere che ciò era impossibile.

Prilukoff continuò a narrare della sua relazione con questa donna dicendo come tale relazione divenissero sempre più stretta. Una volta ella ebbe a dirgli che sarebbe stata tranquilla solamente quando egli avesse abbandonata la famiglia, allora essa sarebbe andata ad abitare con lui.

Subendo l'influenza di questa donna si unì a lei, dopo essersi appropriato indubbiamente di denari a lui affidati, 60 o 80 mila rubli, e con lei partì per lunghi viaggi.

Prilukoff racconta delle varie conoscenze che la Tarnowsky aveva con altri, e che egli non era molto tranquillo perché geloso. Le esigenze della Tarnowsky lo rendevano nervoso.

Tentò anche di suicidarsi bevendo del cloralio ma fu salvato.

L'accusato continuò a parlare sui viaggi con la Tarnowsky delle relazioni che questa aveva con il Kamarsky e col Naumow ed in fine delle proposte della contessa di uccidere il conte. Studiò i mezzi dell'assassinio e ne parlò alla contessa.

Poiché questa gli aveva detto di non adoperare la rivoltella per uccidere Kamarsky, ma qualche altra cosa, si mise a studiare. Pensò di ucciderlo col paguiale e prese dei libri di anatomia.

Poi ricorse ad un agente privato che gli parlò di una sigaretta cloriformizzata, non gliela diede perché diceva che un suo fratello sarebbe stato compromesso con lui.

L'udienza, dimostrandosi l'accusato assai stanco viene sospeso e rimandata a domani.

ULTIME E PENULTIME

Catanzaro, 9.

Uno scostro ferroviario — avvenne presso lo scalo della nostra stazione, all'uscita dalla galleria, tra un omnibus ed una macchina in manovra. Rimassero ferite — guaribili in non più di 30 giorni — alcune persone.

Filadelfia, 9.

Lo sciopero generale a Filadelfia. — Il direttore della polizia dice che soltanto ventimila operai parteciparono allo sciopero generale, mentre i propagandisti dicono che vi sono 120,000 scioperanti.

Ieri sera in una via principale della città, i tramvieri scioperanti hanno aggredito una vettura a sassate.

Belgrado, 9.

Fra Serbia e Turchia. — Il Re Pietro ed il principe Alessandro faranno visita al Sultano di Turchia nel mese di maggio.

Londra, 9.

Israeliti espulsi dalla Russia. — Il corrispondente della Morning Leader a Pietroburgo segnala che, secondo informazioni giunte da varie parti della Russia un centinaio di famiglie israelite furono espulse da Riga, Kusan e Goronew.

Mercati odierini.

al Quintale
Patate da 7. — a 8. —
Pomi da 9. — a 10. —
Castagne da 13. — a 14. —
Noci da 50. — a 55. —
Fagiolini da 20. — a 29. —
Granoturco da 14. — a 15. —
Cinquantino da 12. — a 13. —

Galline	da	1.50	a	1.60
Dindie	da	1.50	a	1.70
Tacchini	da	1.45	a	1.50
Erba Spagna	da	1.90	a	2.40
Trifoglio	da	— .75	a	1.40
Altissima	da	1. —	a	1.20
R-ghetta	da	— .70	a	— .70
Fieno	da	— .20	a	— .20

Cantarutti Giova. di red. responsabile.

Udine, tipografia del «Crociato».

Ringraziamento.

La famiglia del compianto Parroco di S. Maria La Longa,

Don Valentino Grinovero

per mezzo del fratello sig. Luigi Grinovero ringrazia i Sacraloti partecipanti ai funerali dell'amato estinto Parroco, un ringraziamento speciale al Rev. don Giacomo Morandini ora, nominato economo spirituale, al Parroco di S. Stefano, al distinto medico dott. Arturo del Col di questo Comune.

Prega venia per le involontarie omissioni di partecipazione personale.

S. Maria La Longa 9 marzo 1910.

Oggi verso le ore 6 ant. cessava di vivere il

dott. Leonardo Zozzoli

da circa 30 anni medico condotto in questo Comune

Lascia unanime rimpianto la di lui perdita, ricevute da buon cristiano i conforti della religione.

Contava 71 anni.

SI RACCOMANDA UNA PRECE.

S. Maria la Longa 9 marzo 1910.

I medici attestano gli effetti della Emulsione SCOTT.

“Ho trovato da molti anni grandissimo vantaggio nell'uso della Emulsione Scott in tutti i casi di

scrofolosi

e linfatismo, nella convalescenza di malattie infettive e nelle anemie. Nei bambini poi mi ha corrisposto in modo meraviglioso tutte le volte che era necessaria una cura ricostituente, anche quando erano falliti gli altri rimedi.”

Dott. ERMINIO BIANCONI, Medico-Chirurgo, Corso Cavour n. 2, Perugia.

La Emulsione SCOTT è preferita perché possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Serafini Costantino
Fabbrica e Magazzino

MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per Negozi
= Appartamenti completi sempre pronti =

UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95.
— PAGAMENTI A PRONTI —

In una Fabbrica
pietra artificiale

trova impiego duraturo un abile capo cantiere. Coloro però che saranno pratici anche di lavori in **Cemento armato**, avranno la preferenza. Le offerte, colla relativa domanda di stipendio, indirizzarle a

L. Hintz Betonbau - Unternehmung
in BRÜCK a. m. (Steiermark)
Austria.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle

Affezioni ostetriche
e malattie delle Signore

diretta dal
D. Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Scorpature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

MALATTIE NERVOSE
CASA di CURA
del d.r. prof. G. CALLIGARIS

Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma

UDINE
Piazzale 26 Luglio - Telefono 338

Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi, ore 10-12

Ambulatorio per i soli poveri (gratuito) Martedì e Venerdì, ore 4-10

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e broccati per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotinine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Cercasi produttori
pei rami Incendio, Grandine e Dotali da serie Compagnie con lo stipendio fisso mensile di L. 150 più con laut provvigioni.

Rivolgersi al signor Enrico Lotti, in Udine Via Giovanni d'Udine N. 16.

VOLETE LA SALUTE?



BEVEVE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOGERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'AVOLA

FOSFATO
LIQUIDO DI FERRO E CALCIO

PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie
Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

Polveri Dr. Monti
Vedi avviso in IV pagina

S. MARCO
Acqua Litiosa
(Vedi avviso in quarta pagina)

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La questione del fondo sociale di stralcio del Lombardo-Veneto verso la soluzione?

Roma, 9. — Stamane S. E. Salandra, ministro del Tesoro, ricevette il Gr. uff. Cerutti e il comm. avv. Franco insieme a tutti i senatori, deputati e rappresentanti provinciali che ieri conferirono con S. E. Sonnino per la questione del fondo sociale. Intervenero anche molti deputati fra i quali gli onorevoli Moschini, Briccio, Pagan Cassa, Bettoni, Miari, Roberti, Loero, Rota, ecc.

Il comm. Cerutti espone in modo molto chiaro l'origine, le fasi e la situazione attuale della vertenza concludendo che ormai dopo le dichiarazioni avute ieri dal capo del Governo tutti sperano che l'on. Salandra presenterà alla Camera un progetto di legge per il pagamento del debito dello Stato verso 1538 Comuni per i quali si adoperano di pieno accordo le provincie del Lombardo-Veneto senza alcun interesse finanziario proprio garantendo lo Stato per qualsiasi molestia intenzione che non è del resto, neppure sospettabile sia da parte dei Comuni che dai contribuenti.

Il ministro Salandra dichiarò di aver già parlato col Presidente del Consiglio col quale è pienamente d'accordo, e si impegnò di approntare durante la vacanza pasquale la convenzione che lo Stato deve stipulare colle Provincie. In aprile chiamerà i rappresentanti delle stesse per accordarsi sulla convenzione stessa che nel maggio venturo sarà presentata e discussa al Parlamento.

Dopo una discussione relativa ad alcuni dettagli della vertenza, i Commissari ringraziarono il Ministro Salandra dell'impegno da lui assunto e che avrebbero subito comunicato alle Provincie, ed assicuraron che queste insieme ai Comuni si dichiareranno soddisfatti della soluzione. La cosa che si agita da tanti e tanti anni avrà adesso un prontissimo termine.

Tre piccoli ladroncelli.

Ieri nel pomeriggio vennero arrestati nel Bar « Saponina » tre piccoli ragazzi Giacobbi Attilio, d'anni 10, Coccolo Galliano d'anni 9 e Rossi Carlo d'anni 12.

I tre piccoli monelli, colto il momento in cui il signor Gattolini Vittorio, negoziante in paste alimentari, erasi allontanato dal negozio rubarono dal cassetto del banco 23 lire, a al rigattiere Carlo Cremonese dei pezzi di bronzo, che vendettero per poche lire al fonditore Mauro.

Volava gettarsi nella roggia.

Ieri sera i soldati del 79.º regg. fanteria Rinaldi Antonio, Contini Alberto e Pellegrini Giovanni, transitando per piazza del Patriarcato furono avvertiti che un giovanotto tentava gettarsi nella roggia. Accorsi, trovarono un giovane che in preda a una grande agitazione aveva già scavalcato la ringhiera di ferro e stava per gettarsi a capofitto nell'acqua.

A viva forza riuscirono a trascinarlo all'Ufficio di P. S. Il giovane è certo Arturo Berti, d'anni 24, assistente farmacista. Non volle dire le cause che lo avevano indotto al triste passo.

Riapertura fiera e mercati di animali in Comune di Pozzuolo.

Il Prefetto rende noto di avere con decreto odierno (6 marzo) revocato i precedenti nella parte che riguardavano la sospensione dei mercati e delle fiere d'animali nel capoluogo del Comune di Pozzuolo del Friuli.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiede opuscolo gratis a Felice Bisleri-Milano.

ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale.

Questa sera avrà luogo al Teatro Sociale un spettacolo cinematografico a beneficio del periodico nazionalista « Il mare nostro » pro propaganda italiana e della Società « Trento e Trieste ».

Il programma comprende molti numeri interessanti.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CRONACA RELIGIOSA

Domenica scorsa, come fu accennato, nella Chiesa del S. S. Redentore in Udine, si celebrò il 25.º anniversario del Rev. mo P. Basilio da Udine. La festa non poteva riuscire migliore, anche per lo stragrande concorso di fedeli alle S. Funzioni.

Il Rev. mo Padre, commosso per tanta dimostrazione, dalle colonne di questo giornale, vivamente ringraziò i R. R. Padri Cappuccini, Sacerdoti, i parenti ed amici, i parrochiani tutti che vollero accompagnarlo coi sensi di sì grande e sincero affetto nel giorno della sua festa. E di questo vada a Dio solo la gloria, ed al festeggiato l'obbligo, verso tutti e ciascuno in particolare, della più sentita riconoscenza.

la CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calcio
Chinina pura-Coca-Stricnina

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità "Ischirogeno, Antilepsi, Glicoroterpina, Ipnottina", si spedisce gratis dietro carta da visita: chiederlo all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo - Corso Umberto I. N. 119, palazzo n. 119/A, NAPOLI

inscritto nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
(privilegio di poche specialità)

dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA
L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.

BANCA DI UDINE

Anno XXXVI Società Anonima. 37.º Esercizio

Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 353,020.82
SITUAZIONE GENERALE al 28 Febr. 1910

ATTIVO.		
Cassa, biglietti di Stato, di Banca e valuta metallica	L.	172,096.82
a Effetti scontati sull'Italia	N. 2350 L. 3,831,525.65	8,450,822.29
b Prestiti Cambiari	4325 » 4,201,957.93	
c Effetti sull'Estero	20 » 112,937.30	
d id. per l'incasso	454 » 304,401.41	
Effetti in corso d'esazione		10,510.05
Conti Correnti garantiti		1,641,553.13
Antecipazioni e Reporti Attivi		329,463.42
Valori di proprietà dell'Istituto		2,378,090.95
Conti Correnti di corrispondenti — saldi debitori		2,179,228.95
Accettazione per conto terzi		192,000.30
Beni immobili e mobilio		40,000.—
Esattorie		2,152,106.67
Totale dell'Attivo	L.	17,545,867.58

a a Custodia	L. 2,448,510.82	6,458,016.40
b a Garanzia di operazioni	3,770,505.58	
c a Cauzione di amministraz.	189,000.—	
d a Cauzione di servizio	50,000.—	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno		138,588.30
Totale generale	L.	24,142,472.28

CAPITALE SOCIALE.		
Capitale interamente versato	L.	1,047,000.—
Riserva ordinaria		353,020.82
Totale	L.	1,400,020.82

PASSIVO.		
a Libretti di risparmio N. 1314	L. 5,679,101.82	7,312,496.63
b Conti Correnti liberi	181 » 1,663,394.81	
Conti Correnti di corrispondenza — saldi creditori		3,984,077.85
Accettazioni sull'Estero		192,000.30
Conti Correnti Diversi		2,114,357.87
Tratte e chèque di ns. Corrispondenti		30,003.19
Creditori diversi		266,955.77
Esattorie		2,159,126.36
Totale del Capitale Sociale e del Passivo	L.	17,489,038.79

a a Custodia	L. 2,448,510.82	6,458,016.40
b a Garanzia di operazioni	3,770,505.58	
c a Cauzione di amminist.	189,000.—	
d a Cauzione di servizio	50,000.—	
Risconto dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		195,417.09
Totale a Bilancio	L.	24,142,472.28

Udine, li 28 febbraio 1910.

Il Vice Presidente
R. KECHLER

Il Sindaco
Giovanni Levi

Il Direttore
G. Miotti.

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in Conto Corrente Frustrifero corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Reporto

a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2

b) sete gregge e lavorate e cascami di seta a 4 1/2 - 5 1/2 0/0

c) merci come regolamento

Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2 - 5 0/0

Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia Germania, Inghilterra, America, Massana.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercise l'Esattoria di Udine e l'Esattoria di Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE

si combattono efficacemente

coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA

ACQUA LIQUOSA SANMARCO

PROPRIETÀ Comm. MICHELE TONCI-LIVORNO

LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA

POTENTEMENTE DIURETICA

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI

Depositari esclusivi per l'ITALIA

A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova -

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA

ESTE

CIVIDALE

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49 Corso Vittorio Emanuele 20 Neg. Luigi Venturini dirimpetto Albergo Friuli

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

Prezzi fissi



LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata

DURANTE QUARANTA ANNI

e presentemente più di

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER

si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

È LA

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA



Negozi SINGER

in tutte le città del

mondo



NEGOZI IN UDINE.

Via Mercatovecchio N. 6

CIVIDALE

Via Carlo Alberto N. 9

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

30 anni di successo



Usate in tutto il mondo

Gratis attestati ed istruzioni

PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso la Farmacia COMESSATTI

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

GRATIS spedisce nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI Corso Umberto I. N. 119, Livorno. In Udine presso le Farmacie Comelli, Comessatti, Mazzanti e Verzani.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Danzica

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

RINOMATI

Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldivassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. — Roma — Genova.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola

per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.